

1871-2021

150° Anniversario della scoperta della Grotta del Farneto

Scoperta nel 1871 da Francesco Orsoni, uno dei precursori dell'archeologia preistorica bolognese, la Grotta del Farneto, sita al centro di una vasta zona carsica tutelata dall'Ente Parco, fin dal secolo scorso deve la sua fama all'ingente messe di reperti archeologici, rinvenuti nei pressi dell'ingresso risalenti a diverse fasi dell'età del Bronzo.

Meta sin dalla prima scoperta di continue escursioni da parte di insigni studiosi, ma anche di semplici visitatori attratti dal fascino e vicinanza di una cavità facilmente percorribile, la Grotta, pur mostrando le ferite inferte dal tempo e (soprattutto) dall'uomo offre, ad un secolo e mezzo dalla sua esplorazione, notevoli spunti di riflessione sul tema della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali e storici degli affioramenti carsici del territorio sanlazzarese.

Animano il Convegno, fortemente voluto dal Comitato Organizzatore presieduto dal Gruppo Speleologico Bolognese - Unione Speleologica Bolognese, i rappresentanti di diverse Istituzioni coinvolte nel progetto permanente di recupero dei valori che la Grotta racchiude e custodisce. Nelle due giornate di lavoro si alternano interventi mirati a far comprendere la complessità e intreccio che da sempre lega il delicato ecosistema gessoso all'uomo: Sabato 9 nella Sala Eventi della Mediateca, dopo il saluto delle Autorità, verranno affrontati gli aspetti geomorfologici del carsismo del "sistema" Farneto, oggetto di recentissime indagini. In questa stessa sessione troveranno spazio anche approfondimenti sulle principali testimonianze preistoriche dei Gessi, a partire da quelle rinvenute nella Grotta stessa.

Domenica 10 presso la sede del Parco sarà la volta della presentazione dei video sulle grotte dell'Emilia-Romagna, prodotti e realizzati di recente dalla Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna e dal Gruppo Speleologico Bolognese - Unione Speleologica Bolognese. In questo stesso contesto verranno illustrati dagli Autori la nuova guida a stampa dedicata ai fenomeni carsici del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e i volumi incentrati su Francesco Orsoni e Luigi Fantini, due pionieri il cui operato ha fornito un insostituibile apporto allo sviluppo della speleologia e dell'archeologia preistorica.

A chiusura del simposio avranno luogo l'inaugurazione della nuova lapide dedicata alla memoria di Francesco Orsoni e la presentazione delle tavole che illustrano il nuovo rilievo topografico della Grotta e del sistema carsico di cui fa parte.

ENTI ORGANIZZATORI

Comitato Organizzatore del Convegno "I 150 anni della Grotta del Farneto"

Gruppo Speleologico Bolognese - Unione Speleologica Bolognese

Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna

Ente di Gestione Parchi dell'Emilia Orientale

Comune di S. Lazzaro di Savena

Con il Patrocinio della Regione Emilia-Romagna, dell'Ente di Gestione Parchi dell'Emilia Orientale, del Comune di Bologna, del Comune di S. Lazzaro di Savena, della Società Speleologica Italiana, dell'Istituto Italiano di Speleologia e la collaborazione del Museo Civico Archeologico di Bologna e del Museo della Preistoria "Luigi Donini" di S.

Lazzaro di Savena

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

9 ottobre 2021: ore 8.00 – 14.00: 1^ SESSIONE

Sala Eventi della Mediateca di S. Lazzaro di Savena

8.30: Indirizzo di saluto delle Autorità

8.45: Apertura dei lavori con l'esposizione delle Relazioni ufficiali

David Bianco - Parco Regionale dei Gessi Bolognesi

L'esperienza e i progetti del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi nella fruizione dell'ambiente carsico: Grotta del Farneto, Grotta della Spipola e Risorgente dell'Acquafredda

Massimo Ercolani - FSRER

I problemi della salvaguardia e della fruizione pubblica dei fenomeni carsici in ER, con particolare riferimento alla distruzione di Monte Tondo

Jo De Waele - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali della Terra dell'Università di Bologna

Il paesaggio dei Gessi, la sua evoluzione ed il contributo della Speleologia

Luca Pisani - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali della Terra dell'Università di Bologna e GSB-USB

Il sistema carsico della Buca di Ronzana-Grotta del Farneto. Esplorazioni ed osservazioni geomorfologiche

h. 11.00 – 11.20: Coffee break offerto dal Comune di S. Lazzaro di Savena

Laura Minarini, Paolo Bonometti - Museo Civico Archeologico

Il riordino dei reperti archeologici rinvenuti nella Grotta del Farneto.

Monica Miari, Sahra Talamo, Maria Giovanna Belcastro - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician", Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA) dell'Università di Bologna

Le datazioni e lo studio dei resti osteologici umani del Sottoroccia del Farneto e della Grotta Marcel Loubens

Gabriele Nenzioni, Fiamma Lenzi - Museo della Preistoria "L. Donini"

Il contributo delle ricerche speleologiche per la storia del popolamento dei Gessi Bolognesi alla luce dei nuovi studi

10 ottobre 2021: ore 8.00 -14.00: 2^ SESSIONE
Sede del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi - Farneto

GSB-USB

*Presentazione dell'elaborato grafico del nuovo rilevamento topografico della Grotta del Farneto, a cura di **Luca Pisani** (GSB-USB)*

Presentazione dei volumi pubblicati da GSB-USB, Parco e FSREER nel triennio 2019-2021:

Claudio Busi, Francesco Orsoni. Storia di un Bolognese, pioniere della Speleologia e dell'Archeologia Preistorica

Paolo Forti, Paolo Grimandi, Piero Lucci (a cura di), *Guida ai fenomeni carsici del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi*

Claudio Busi, Paolo Grimandi, Luigi Fantini - Vita e ricerche di un uomo straordinario

*Presentazione del video realizzato dalla FSREER: "Le Grotte nei Gessi dell'Emilia-Romagna", a cura di **Francesco Grazioli** e **Piero Lucci***

*Presentazione dei video immersivi realizzati dal GSB-USB, a cura di **Sergio Orsini** e **Francesco Grazioli***

h. 11.00 – 11.20: Coffee-Break offerto dal Parco dei Gessi Bolognesi

Al termine, all'ingresso inferiore della Grotta del Farneto:

Inaugurazione della nuova lapide che il GSB-USB, l'Ente Parchi E.O. e la FSREER dedicano alla memoria di Francesco Orsoni ed inaugurazione delle tavole che illustrano il nuovo rilievo topografico della Grotta e del Sistema carsico di cui fa parte.

BREVI NOTE DI APPROFONDIMENTO

Nel 1871 Francesco Orsoni, figura assolutamente originale nell'ambito delle ricerche preistoriche avviate in territorio bolognese nel secondo Ottocento, scopre la Grotta del Farneto, uno dei più importanti insediamenti preistorici dell'Emilia-Romagna, e non solo.

Autodidatta, eppure sorretto da una grande acutezza intellettuale e da un animo esuberante, Orsoni dà luogo a una serie di scavi nell'imponente stratificazione archeologica posta nei pressi dell'ingresso portando alla luce una delle più rilevanti collezioni riferibili a diverse fasi dell'età del Bronzo, oggi in gran parte custodite nel Museo Archeologico di Bologna.

Per merito suo e della sua caparbietà, prima che le avverse condizioni economiche e di salute lo costringessero all'abbandono delle ricerche, la Grotta, oltre a divenire meta irrinunciabile di escursioni da parte di comitive o semplici curiosi, attira l'interesse di alcuni degli artefici delle nascenti discipline preistoriche, Giovanni Capellini ed Edoardo Brizio, che nel corso del secondo Ottocento dedicano al deposito archeologico e alle sue evidenze materiali note e saggi di studio.

La fama del "monumento preistorico", viene alimentata anche da altre illustri visite: Alessandro Albicini ed Enrico Panzacchi celebrano in rima il glorioso passato del Farneto, mentre Cesare Zanichelli e Giosuè Carducci, affascinati dal luogo, cercano di favorire, con il loro potere e fama, il lavoro di un Francesco Orsoni in perenne ricerca di fondi per sopravvivere e continuare le indagini sul giacimento.

L'inesorabile decadenza del luogo che segue alla scomparsa dello scopritore viene colmata diversi decenni dopo da Luigi Fantini che, nato a pochi passi dalla celebre Grotta, eredita l'animo esuberante e appassionato di Orsoni.

Eclettica figura di ricercatore naturalista che alterna con sapiente disinvoltura l'esplorazione del sistema carsico bolognese a ricerche nel campo della mineralogia, paleontologia e insediamenti storici dell'Appennino, Luigi Fantini riscopre le valenze preistoriche del sito con l'individuazione nel 1924, a pochi passi dalla Grotta, di un sistema sepolcrale "a grotticelle" in uso durante la prima età del Rame (denominato "Sottoroccia del Farneto") che restituisce resti umani e oggetti di corredo.

La rapida decadenza del luogo, favorita dalla devastante attività estrattiva del gesso - già attiva al tempo della riscoperta dell'importanza del sito da parte di Fantini - che causa il profondo dissesto dell'intero versante, culminando nel 1991 col crollo del pilastro di ingresso della cavità.

Da allora è lenta rinascita, grazie in primo luogo al GSB-USB - Gruppo Speleologico Bolognese-Unione Speleologica che ha profuso il suo costante impegno per la salvaguardia di questo straordinario monumento - decretato di interesse pubblico sin dal 1965 ai sensi delle leggi vigenti al tempo sulla protezione delle bellezze naturali e la tutela delle cose di interesse artistico e storico. L'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni attirata su di esso finalmente ha favorito la creazione nel 1988 del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa. Nel 2008 ingenti lavori promossi dal Parco ripristinano un nuovo accesso alla Grotta che da quel momento comincia ad ospitare visite guidate in grado di approfondire gli aspetti peculiari del carsismo locale. A 150 anni di distanza, profondamente mutata nel suo aspetto originale, la grotta continua nella sua funzione di presidio sospeso fra natura e storia.